

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA



Dal Vangelo secondo Giovanni

Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere».

LA STESSA SETE

Il brano di vangelo della Samaritana ci ha dato molti punti su cui riflettere, in particolare le cose che ci hanno colpito sono due. La prima è l'apertura di Gesù, che dà "scandalo" nel parlare con una donna samaritana, tanto è lo stupore di lei che infatti dice: «Come mai tu che sei giudeo chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». Nell'esperienza del centro d'ascolto, questo vangelo ci educa ad accogliere chi è diverso da noi, senza incastrarci nei ruoli apparentemente diversi dell'"ascoltatore" e "ascoltato", rimotivando la spinta che ci ha fatto dire sì a questo servizio. Avere lo sguardo e cuore

Il tempo della Quaresima ci "spinge" ad approfondire sempre di più la nostra sequela di Gesù, il nostro essere discepoli della sua vita lieta e bella, spesa nella dedizione e servizio ad ogni uomo.

L'incontro col povero diventa possibilità di guardare con sguardo più autentico e sapiente la storia e la nostra stessa vita.

Abbiamo chiesto ad alcuni amici ed amiche di aiutarci a ripercorrere i testi delle domeniche di Quaresima a partire da questa domanda: *come il servizio coi poveri ci aiuta a rileggere il Vangelo?*

Con gratitudine, condividiamo con tutti voi e le nostre comunità questi pensieri, preziosi e originali.

La Caritas Diocesana

aperti ci arricchisce e in questo modo Gesù ci rende strumento del suo Bene, come è successo alla Samaritana. In questo modo Gesù ci ricorda che ci prende così come siamo e che la sua è una sete d'amore per noi, con le nostre povertà, mancanze e debolezze. Il secondo punto su cui ci siamo soffermati è il fatto che sia Gesù a chiedere da bere, come una cosa inaspettata. Nell'esperienza dell'ascolto ci troviamo spesso nella condizione di dover rispondere alla sete dell'altro, dimenticandoci a volte che proprio di chi ho davanti è colui che può rispondere alle mie aridità. Solo condividendo e riconoscendo di avere la stessa sete di chi ho di fronte si può riconoscere il volto di Gesù. Ci ritroviamo così ad identificarci nella samaritana, andata al pozzo per prendere semplicemente da bere e trovando invece la fonte di acqua viva.

Francesco e Giulia



PROGETTI

In questa Quaresima chiediamo alle comunità parrocchiali di sostenere i loro **CENTRI DI ASCOLTO**, che sul territorio ascoltano e accompagnano le persone fragili e in difficoltà: sono per la comunità **soglia e frontiera**.

- **Centro di Ascolto di S. Margherita L.**
- **Centro di Ascolto di Rapallo**
- **Centro di Ascolto Vicariale della Val Fontanabuona**
- **Centro di Ascolto Diocesano di Chiavari**
- **Il Pozzo di Giacobbe**, Centro di Ascolto Ambito di Lavagna
- **La Conchiglia**, Centro di Ascolto del Vicariato di Sestri L. e Val Petronio
- **Il Passo Passo**, Servizio di Accompagnamento a Sestri L.

È possibile sostenerli direttamente o tramite offerta alla **Caritas Diocesana**

IBAN IT 02 Z 05034 31950 000000102862

causale: **Progetto Quaresima 2023, Centro di Ascolto di....**



DOMENICA 26 MARZO
COLLETTA in TUTTE LE PARROCCHIE
a favore delle popolazioni colpite dal
TERREMOTO in TURCHIA-SIRIA

Caritas Diocesana di CHIAVARI

P.zza N.S. dell'Orto 7 - CHIAVARI

www.caritaschiavari.it